

SE LUI VIENE LASCIATO PUO' ANCHE REAGIRE IN MANIERA VIOLENTA CONTRO COLEI CHE HA AVUTO «L'ARDIRE» DI DIRE BASTA

«Mi abbandoni, quindi ti violento»

La psicologia del supermaschio

Approfondita analisi di Luciano Di Gregorio

di ANTONELLA LEONCINI

COSA accade se una donna lascia l'uomo? Niente oppure, e sempre più, ammette Luciano Di Gregorio psicologo, psicoterapeuta gruppoanalista, «soprattutto se prevalgono un rapporto di possesso e una cultura maschilista, l'umiliazione può innescare una reazione aggressiva dell'uomo, che si sente annientato dalla donna». Tutto questo lo racconta nel suo libro «L'ho uccisa io. Psicologia della violenza maschile e analisi del femminicidio», 192 pagine in cui mette a fuoco il rapporto uomo-donna, situazioni e cause psicologiche che possono innescare la violenza maschile sul genere femminile. Un libro di alta audience oggi, festa della donna.

Quale può essere la reazione dell'uomo abbandonato dalla partner, moglie o compagna?

«Si produce una ferita narcisistica, soprattutto se il rapporto vede l'uomo dominante e la donna possesso personale senza autonomia. La separazione può essere considerata

come un'offesa virile e una menomazione del "Sé". La compagna è considerata un completamente dell'uomo e, quando viene a mancare, la separazione è una perdita irreversibile. La violenza vuol riportare la donna alla sudditanza da cui vuole fuggire. E' la risposta

IL LIBRO

«L'ho uccisa io»
Analisi del femminicidio e delle cause

vendicativa dell'uomo».

Ma oggi non abbiamo la parità dei sessi?

«Sulla carta. Nella coppia tende a prevalere una disuguaglianza di genere a favore dell'uomo, retaggio di culture patriarcali maschili. Il problema è visibile oggi con un ritorno al passato oscurantismo. Sono conseguenze pure della crisi con la perdita dell'uomo del potere economico: il rischio del lavoro lo priva dell'egemonia sociale. Il sesso forte subisce gli effetti più gravi dei problemi».

Accusa il suo sesso?

«Le mie affermazioni corrispondono ad una valutazione obiettiva

della crisi identitaria dell'uomo contemporaneo».

La festa della donna?

«E' un'occasione per affermare i diritti delle donne nel sociale e porre attenzione sulla violenza di genere, per ridurre, se non azzerare, il fenomeno».

L'aumento delle prevaricazioni non dipende anche dall'arrivo di immigrati dai Paesi dove le donne sono sottomesse?

«Chiamare in causa gli immigrati è un tentativo di mascherare un fenomeno sociale di maschilismo europeo, per il quale non esistono e giustificazioni ideologiche o religiose che legittimano la sottomissione della donna e le consuetudini ammesse in altre nazioni».

Lei è sposato, fidanzato, single?

«Adesso sono single. Ho un figlio di 25 anni, con un'educazione e un orientamento che gli permette di essere molto rispettoso del genere femminile».

Se un uomo abbandona una donna cosa può succedere?

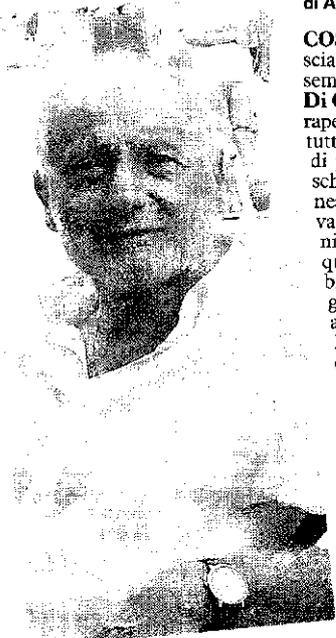
«Si possono verificare delle reazioni, ma generalmente sono episodi minimali, da non fare scalpore o da dire che l'abbandono maschile alimenta la violenza femminile».

DETTAGLI



Se la partner abbandona, l'uomo accusa una ferita narcisistica: si verifica soprattutto quando nel rapporto il sesso forte è dominante e rifiuta l'autonomia della donna

«Se, invece, è il compagno a lasciare, si possono verificare delle reazioni, ma generalmente sono episodi minimali, da non fare scalpore»



Luciano Di Gregorio